

Una mozione per difendere le pinete

Circa 300 persone tra rappresentanti delle istituzioni ed esperti presenti al convegno promosso da Georgofili e Pro loco

► MARINA DI GROSSETO

Una mozione perché siano promosse tra i cittadini tutte le iniziative possibili a tutela della pineta. Questo uno dei frutti del convegno di venerdì 2 marzo all'hotel Terme Marine Leopoldo II a Marina di Grosseto. La giornata di Studio - "Le pinete litoranee: costo o risorsa?" - era organizzata dall'Accademia dei Georgofili e dalla Pro Loco di Marina di Grosseto e Principina a Mare e ha visto la partecipazione di circa 300 tra rappresentanti delle istituzioni, imprenditori, liberi professionisti e cittadini. I relatori hanno parlato della pineta sia dal punto di vista storico, con una ricostruzione di come questo importante patrimonio sia stato creato dall'uomo negli ultimi secoli, sia dal punto di vista sociale. Che cosa ha rappresentato la pineta, cosa rappresenta e cosa potrà rappresentare in futuro?

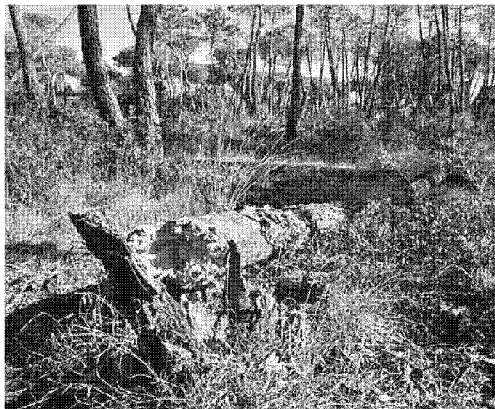
Gli interventi di tecnici del Comune di Cervia, della Regione Toscana, di collaboratori del Comune di Grosseto e del Crea di Roma hanno indicato i percorsi che sono stati avviati per la soluzione dei problemi, la prevenzione incendi e la difesa dalle malattie e dalle infestazioni di insetti dannosi. L'ultimo intervento ha messo in luce aspetti sociali ed economici, ossia la necessità di sensibilizzare e coinvolgere la collettività affinché questo coinvolgimento, unito ad altre pratiche, sia di argine al degrado. «Siamo consapevoli - spiega la Pro loco - che l'argomento trattato è vastissimo; per questo consideriamo un punto di partenza questa giornata che ha interessato e coinvolto moltissimi partecipanti, tra cui 117 professionisti accreditati (72 dottori architetti e 45 dottori agronomi forestali), rappresentanti delle istituzioni, imprenditori e cittadini che hanno a cuore il futuro delle pinete, affinché questo sia da stimolo per la formulazione di proposte volte alla tutela ed

alla valorizzazione di questo inestimabile patrimonio».

Alla fine dei lavori è stata presentata una mozione contenente «punti programmatici affinché un così sentito coinvolgimento di tutte le parti si traduca in azioni volte a ricollocare la pineta nel suo ruolo centrale quale tessuto connettivo di una comunità e dei suoi ospiti».

La mozione è promossa da «operatori economici, cittadini, membri di associazioni culturali e amministratori locali», che riuniti a Marina nell'ambito del convegno si dicono «consapevoli che la pineta ha un grandissimo valore storico, culturale, ecologico, paesaggistico che si traduce in un fondamentale valore economico per la sua attrattiva turistica, che la pineta è nata e si è sviluppata grazie a un delicato equilibrio tra componenti naturali e componenti umane; che le mutate condizioni economiche ed ecologiche hanno compromesso questo equilibrio, creando condizioni di forte vulnerabilità; che il cambiamento climatico aumenta la probabilità di eventi catastrofici; che il

solo intervento pubblico pur essendo prioritario non è sufficiente, senza un contributo sostanziale dei cittadini, a garantire la sicurezza della pineta; che un tessuto sociale forte riduce in modo consistente la vulnerabilità degli ecosistemi forestali». Tutto ciò premesso, «ci impegniamo a promuovere presso la cittadinanza iniziative volte ad aumentare la consapevolezza del valore della pineta, delle cause del suo progressivo degrado, dei rischi d'incendio e le buone pratiche da adottarsi». Iniziative volte ad individuare (in collaborazione con i proprietari e gli enti interessati) «gli indirizzi gestionali e di pianificazione per la conservazione di questi ecosistemi forestali, a promuovere tra le associazioni, le istituzioni pubbliche, le imprese, i proprietari, la cittadinanza forme di coordinamento permanente finalizzate alla prevenzione degli incendi e alla preparazione agli stessi; a chiedere agli amministratori locali di farsi promotori, anche nei confronti degli organi regionali, di piani partecipati per la prevenzione e la preparazione agli incendi e la rimozione delle principali cause di rischio; a promuovere iniziative che consentano di contenere gli attacchi ai pini da parte di patogeni».





**A sinistra
parte
del pubblico
presente
all'hotel
Terme
Marine
Leopoldo II
a Marina
Sopra
un pino
crollato
a Principina.**